

# Portogallo, sinistra divisa consegna la presidenza al candidato della destra

Eletto Cavaco Silva col 50.6% dei voti  
Ora è più difficile per il premier socialista

di Leonardo Sacchetti

**ANIBAL CAVACO SILVA** è il nuovo presidente del Portogallo. Il candidato conservatore ed ex premier è riuscito a confermare i sondaggi che lo davano come vincitore fin dal primo turno di ieri, ottenendo il 50.6% a scrutinio praticamente ultimato.

I vari candidati della sinistra lusitana sono stati i grandi sconfitti, anche a causa delle tante candidature nate in seno ai partiti progressisti. L'81enne socialista ed ex presidente Mario Soares (14.3%) è stato scavalcato al secondo posto anche dal poeta indipendente, iscritto al Ps, Manuel Alegre (20.7%). Mentre il candidato comunista Jeronimo de Sousa ha ottenuto l'8.6%. L'affluenza è stata intorno al 62%, tra le più alte rispetto ad altre elezioni. La giornata elettorale dei vari candidati si è svolta in tranquillità, quan-

do in genere i politici portoghesi più di una volta hanno usato proprio il giorno del voto per inviare messaggi agli altri partiti o per prolungare la campagna elettorale. L'attuale presidente della Repubblica, il socialista Jorge Sampaio, nell'attesa di passare le consegne il prossimo 9 marzo, si è detto «emozionato di poter scegliere il mio successore». Un successore che, nella storia del Portogallo democratico, sarà il primo proveniente da un partito conservatore, rompendo così la tradizionale staffetta socialista alla presidenza di Belem. L'elezione presidenziale di ieri è stata la settima dopo la cacciata della dittatura militare nel 1974. Per la Costituzione lusitana, il presidente ha poteri limitati, pur essendo l'unico carico eletto direttamente dagli elettori. Nelle ultime settimane, i giornali di Lisbona

hanno ospitato un'accesa discussione sui poteri dell'inquilino di Belem. Fino a oggi, infatti, il presidente può solo nominare il capo del governo, sciogliere le Camere e vetare una legge. La destra del Partito Socialdemocratico, che ha appoggiato Cavaco Silva è stata la più accesa sostenitrice di una trasformazione costituzionale in senso presidenzialista.

Ma i portoghesi sembrano più interessati all'economia, con un occhio al 2013 quando si chiuderà il rubinetto dei finanziamenti comunitari. Sarà allora che il Portogallo, che finora ha goduto di un trattamento speciale comunitario per gli investimenti dovrà essere capace di reggersi sulle proprie risorse, visto che Bruxelles ha deciso di convogliare gran parte dei suoi fondi verso i nuovi membri della Ue. Spetterà a Cavaco Silva e al governo socialista di Socrates guidare il Paese lusitano verso quella data, nel tentativo di risolvere l'asfittica economia locale inchiodata per il 2005 a una crescita dello 0,3%. E le previsioni non sembrano essere più rose. «Il Portogallo - ha dichiarato lo scrittore Pedro Rosa Mendes - Portogallo è ormai un paese che vive a rate: spendiamo quel che non abbiamo». Adesso, dopo il successo ottenuto



## BOLIVIA L'indio Morales alza il pugno e poi giura

**EVO MORALES**, primo presidente indio della Bolivia, socialista ed ex leader dei «cocaleros», i coltivatori di coca, ha salutato con il pugno sinistro alzato prima di giurare di difendere la Costituzione boliviana nella cerimonia svoltasi in Parlamento. Il neo-presidente ha pianto quan-

do gli è stata consegnata la fascia tricolore con i colori della bandiera: fuori dalla sede del Parlamento decine di migliaia di persone, la maggior parte delle quali di origine indigena, hanno applaudito mentre venivano sparati dei fuochi d'artificio. Presenti numerosi capi di Stato.

do Cavaco Silva e con le premesse per un'ampia riforma costituzionale, la coabitazione tra una presidenza conservatrice e un governo socialista potrebbe trasformare la politica portoghese in una lunga e nuova campagna elettorale, anche in vista delle prossime elezioni amministrative. Come l'anno scorso per le politiche (stravinte dal Ps di José Socrates), anche ieri alcune province hanno vissuto una giornata di blocchi stradali e di occupazione dei seggi. Da anni ogni elezione viene vista dalle frange di cittadini stanchi dei partiti come l'occasione per far sentire la propria voce. Ieri è stata la volta della cittadina di Freguesia de Passos, dove è stato occupato il seggio per sbloccare i finanziamenti per una serie di corsi di aggiornamento destinati ai disoccupati della zona.

## NUOVO SCANDALO A LONDRA

Si dimette perché frequentava un prostituto gay

**LONDRA.** Due settimane fa le dimissioni per problemi di alcolismo del leader Charles Kennedy ed ora un altro dirigente, Mark Oaten, portavoce per gli Affari interni, travolto da un imbarazzante scandalo sessuale. Sono momenti difficili per i liberaldemocratici britannici che da un po' di tempo a questa parte occupano spesso le prime pagine dei giornali, ma sempre per le ragioni sbagliate. Ad affondare Mark Oaten, 41 anni, sposato e padre di due figli, è stato il solito giornale scandalistico «News of the World», che pubblica le dichiarazioni di un ragazzo da marciapiede con il quale il parlamentare si sarebbe intrattenuto più volte nell'arco di sei mesi. Il parlamentare non ha neppure aspettato di veder pubblicata la storia e si è dimesso. Oaten, esponente dell'ala destra del partito di centro sinistra, subito dopo le dimissioni di Kennedy si era candidato alla leadership, ma la settimana scorsa aveva fatto marcia indietro, prendendo atto che non aveva raccolto sufficienti consensi. Malgrado ciò era ancora considerato una delle stelle nascenti del partito.

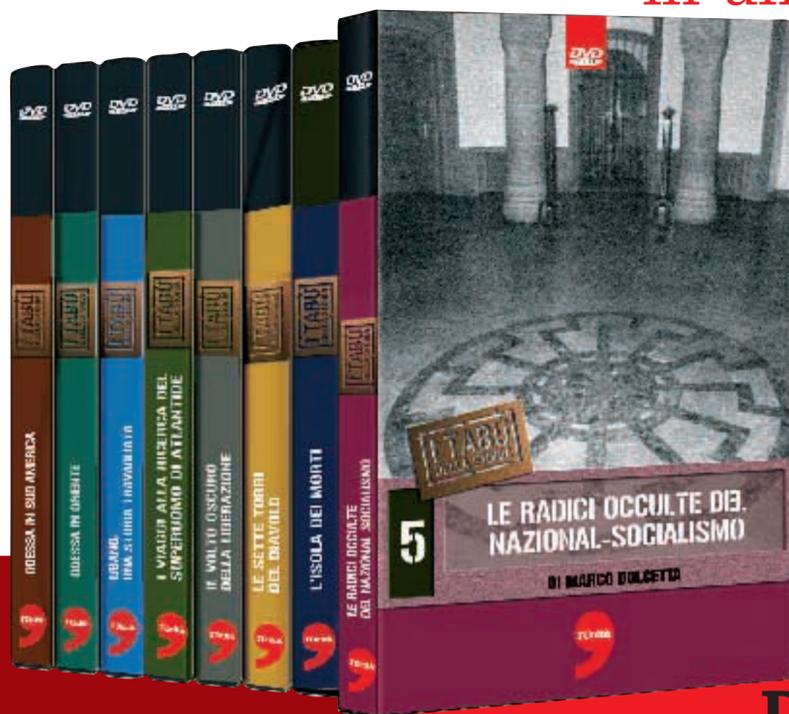
## TIME

### Bush nei guai per 5 foto con Abramoff

**WASHINGTON** C'è una foto, anzi ce ne sono cinque, che inguaiano Bush: lo scrive il settimanale Time. Le foto mostrano il presidente insieme al lobbista corruttore Jack Abramoff, che Bush ha finora negato di conoscere «bene», senza escludere che qualcuno glielo abbiano presentato in qualche occasione mondana. Il presidente rischia di trovarsi impigliato nello «scandalo dei lobbisti», che ha già fatto cadere come birilli i vertici del gruppo repubblicano alla Camera. Delle foto di Bush con Abramoff, Time dà notizia senza pubblicarle, perché - spiega - le fonti glielo hanno mostrate, ma non glielo hanno date. Però, avverte il settimanale, prima o poi salteranno fuori perché «i tabloid sono in caccia». L'impatto delle immagini sarebbe temuto («da mesi») dalla Casa Bianca perché il presidente ripreso accanto a un briccone matricolato e reo confesso non è un buon viatico in un anno elettorale - il 7 novembre gli americani andranno alle urne per rinnovare tutta la Camera, 435 seggi, e un terzo del Senato (33 seggi su 100). Le confessioni alla magistratura di Abramoff e di alcuni suoi accoliti hanno rivelato casi di corruzione e compromesso decine di deputati e senatori, innescando proposte di riforma dei rapporti tra politici e lobbisti e screditando il partito al potere, già handicappato dal calo di popolarità di Bush. Per Time, le foto fanno pensare che il livello di contatto tra il presidente e il lobbista fosse superiore a quanto finora ammesso dalla Casa Bianca, che ha parlato di due, o tre, inviti di Abramoff alla celebrazione di una festività ebraica e di una serie di visite del lobbista a personaggi dello staff di Bush. Delle foto una mostra Bush con Abramoff - c'è la firma del presidente in calce, forse fatta a macchina - e tre con il lobbista e con ciascuno dei suoi tre figli maschi.

# I TABÙ della storia

Gli aspetti meno conosciuti della storia del XX secolo raccontati con l'ausilio di immagini di archivio inedite ed interviste in esclusiva in un'imperdibile raccolta di DVD



**La società di Thule e la Loggia del Vril: queste le due matrici esoteriche che hanno dato origine al tempestoso fenomeno del nazional-socialismo. Ambienti gnostici, non solo tedeschi, improvvisamente irrompono nell'Europa del XX secolo e in 12 anni scatenano un potenziale autodistruttivo che ha poco a che vedere con la razionalità umana. Conosciamo nei dettagli gli artefici di questo malefico progetto nelle loro fascinosamente perverse ideologie.**

La quinta uscita

**“LE RADICI OCCULTE DEL NAZIONAL-SOCIALISMO”**

in edicola domani con l'Unità

Euro 10,90  
+ prezzo del giornale

**l'Unità**